

INCONTRO 19 GENNAIO 2008

Sintesi rivista e approvata dai partecipanti

Micaela Deriu - 25/01/08

REGOLE DEL GIOCO

Si condivide la necessità di formalizzare nella premessa del documento che uscirà dal Laboratorio Belvedere, l'esplicitazione di una dichiarata contrarietà alla scelta dell'area effettuata dall'Amministrazione Comunale. Su questa base, i partecipanti convengono sull'opportunità di contribuire in maniera propositiva, al fine di apportare miglioramenti all'intervento comunque previsto.

Note Micaela: nelle attività del laboratorio, bisognerà dedicare un po' di tempo alla scrittura di questa premessa, che assume una valenza più di carattere politico generale. Proposta: con un piccolo gruppo si potrebbe iniziare ad imbastire una bozza da presentare e discutere con gli altri partecipanti

Primi contributi per l'elaborazione della premessa:

Si è detto che la scelta dell'area di via Belvedere è un regalo troppo grande fatta dall'Amministrazione ai proprietari ancora presenti sul terreno del futuro Parco Campagna (è evidente a tutti la sproporzione di valore).

Infatti per ottenere l'area libera per il Parco Campagna, ha fatto uno scambio troppo oneroso per la cittadinanza, privandola di fatto di una delle poche aree verdi ancora godibili presenti sul territorio di Zola. Per creare "ambiente" si distrugge l'ambiente.

- Si è detto, e lo ha testimoniato qualche "vecchio" della zona, che le infrastrutture a suo tempo realizzate in tutte le vie adiacenti, quali fogne, marciapiedi, strade (si è evocata la legge Tupini) non consentono un aggravio di costruzione in quella zona.

- Si è detto che l'ulteriore urbanizzazione in una zona di pregio, ridurrebbe il valore economico degli edifici esistenti, con grave danno degli attuali abitanti.

- Si è detto che la viabilità è obiettivamente insufficiente a sostenere l'ulteriore traffico previsto.

- Si è detto che qualsiasi sia il concetto di bello, ogni nuova costruzione su una collina comunque la deturpa.

- Si è detto che la qualità dell'aria peggiorerebbe e questo a detrimento anche delle scuole medie ed elementari presenti in zona.

Si ritiene che la scelta di una zona collinare a monte dell'abitato di Zola per un nuovo insediamento sia comunque negativa. Gli effetti di una tale scelta non sono limitati ai residenti delle aree circostanti ma impattano tutto l'abitato di Zola in termini di maggior traffico e inquinamento. Si ritiene che eventuali nuovi insediamenti dovrebbero essere nelle zone periferiche sud/ovest/est del paese (come il comparto C4) e non a nord verso la collina. Nel caso specifico di Via Belvedere si va a costruire su un terreno piantumato, diminuendo la quota di bosco del paese in contrapposizione con le linee ecologiste professate dalla giunta. Ulteriore aggravante l'adiacenza del complesso scolastico, e quindi la 'cementificazione' di un ambiente fruito da bambini.

In occasione di manifestazioni come la Fiera di Zola o altre minori si accentueranno i disagi fra chi vuole fruire delle feste e chi invece deve accedere alle proprie abitazioni, e si renderanno più problematiche le numerose manifestazioni sportive che hanno come proprio punto di ritrovo il parcheggio sopra le scuole (ad esempio la festa del 1° Maggio).

Con queste premesse si ritiene che non ci dovrebbe essere nessuno sviluppo edilizio nella zona di Via Belvedere. Se però la giunta riterrà di lasciare inascoltata la voce dei cittadini su questo punto, si procede a fornire in subordine una serie di consigli per cercare di limitare i danni derivanti dall'insediamento.

I partecipanti criticano la scelta dell'Amministrazione di un coinvolgimento "a valle" del percorso. Ritengono che nel caso di decisioni importanti che riguardano il territorio bisognerebbe migliorare la diffusione delle informazioni e la possibilità di dare il proprio parere prima che le decisioni vengano assunte dall'amministrazione (i meccanismi formali previsti non funzionano).

NECESSITA' DI APPROFONDIRE

Viene accolta favorevolmente (e richiesta) la possibilità di fissare altri incontri successivi per approfondire meglio le questioni aperte.

Si condivide la necessità di costruire bene le argomentazioni a sostegno delle proposte alternative, affinché assumano un valore sostanziale.

Viene esplicitamente richiesto se le osservazioni del Laboratorio, saranno accolte nonostante il periodo formale di presentazione delle osservazioni alla Variante sia già scaduto.

Si riporta il contributo personale di un partecipante, che si discosta da altri che hanno espresso la volontà di entrare nel merito delle questioni in modo critico/propositivo: Concludendo nel corso della riunione sono stati definiti una serie di temi su cui l'Amministrazione deve riflettere. Nessuno di noi presente, e non poteva essere diversamente non essendo presente fra i cittadini alcun tecnico, avrebbe potuto e non potrà farlo in futuro, contestare uno studio urbanistico, peraltro chissà quanto costato all'Amministrazione, in quanto esso ha richiesto specialisti che sicuramente si sono espressi al meglio pur partendo da premesse sbagliate...se l'Amministrazione Comunale ha preso questa decisione è bene che la persegua, assumendosene la responsabilità davanti alla cittadinanza, senza coinvolgere impropriamente i cittadini solo per l'aspetto tecnico e non per le ragioni del sì o del no all'insediamento stesso

Note Micaela: si può ragionare di formalizzare il documento di sintesi del laboratorio nel quadro del procedimento di approvazione della Variante (delibera di Giunta sul Laboratorio Belvedere? Semplice protocollo?... da approfondire)

TEMI/QUESTIONI APERTE

SOSTENIBILITÀ DELL'INTERVENTO: in particolare emerge il tema del TRAFFICO, per il quale si ritiene che sia assolutamente necessario procedere con valutazioni di più ampio respiro (allargare le valutazioni prendendo in considerazione tutta la zona urbanizzata a sud di via Risorgimento). E' il sistema della rete viaria che si ritiene non capace di sopportare un incremento nel carico di traffico (qualità del manto stradale, larghezza marciapiedi, condotte e fognature...).

Da inquadrare nello stesso modo le valutazioni in merito all'INQUINAMENTO prodotto dalle automobili, per il quale si ritiene necessario operare una verifica dei flussi in entrata/uscita dall'intera zona.

Note Micaela: tema da approfondire in un altro incontro dedicato. Oltre alla Valsat sul traffico, si andranno a cercare altri documenti, materiali progettuali, analisi, presenti negli uffici comunali per avere elementi di ragionamento e verifica da guardare insieme agli abitanti.

Informazioni di approfondimento richieste:

- un parere dei Vigili Urbani per capire se alla luce delle modifiche urbanistiche che avverranno a valle, non sia ipotizzabile una modifica dei flussi di traffico,
- previsioni per i servizi (ad esempio: dotazioni scolastiche) a scala territoriale
- vedere come è stata fatta la scelta dell'area Belvedere e perchè le altre zone sono state scartate
- natura argillosa del terreno: nonostante dalla Valsat non risultino ostacoli al riguardo è bene investigare più approfonditamente la questione o per lo meno evidenziare il problema
- documenti integrali di Valsat
- altri documenti sulla variante accessibili ai cittadini

LINEE GUIDA PROGETTUALI: vengono presentate le indicazioni proposte dai tecnici (visuali, corridoi, percorsi, connessioni tra aree verdi...). C'è la proposta (da approfondire) di modificare le visuali da tutelare (alba/tramonto). Un'altra proposta suggerisce di impostare l'assetto degli edifici, proseguendo idealmente l'orientamento delle "stecche" già esistenti di villette a schiera. Un'altra proposta è quella di realizzare poche ville di lusso.

*Note Micaela: è necessario strutturare le proposte e mettere in connessione gli effetti prodotti da ciascuna ipotesi, con alcuni indirizzi di sostenibilità dichiarati di interesse dai partecipanti (tutela del paesaggio, dell'ambiente, della qualità generale complessiva..). **Proposta: costruisco una bozza di griglia che ci consenta di avere un quadro di lettura immediata delle connessioni?** (es: scelta della tipologia edilizia/consumo di suolo/relazione tra superficie permeabile e impermeabile)*

Informazioni di approfondimento richieste:

- una simulazione del paesaggio a computer dal parcheggio o dall'inizio di Via Belvedere, meglio ancora una veduta attuale con la sovrapposizione dell'ipotesi di nuovo insediamento

TIPOLOGIA EDILIZIA DEGLI EDIFICI: si decide che sarà necessario dare delle indicazioni affinché i nuovi edifici si armonizzino con il contesto urbano (i cubolotti della presentazione spaventano!!). Uno dei principi sui quali si concorda dovrebbero essere costruiti è la BIOARCHITETTURA (edifici certificati), ma si concorda che è necessario approfondire il concetto di BELLO, in quanto troppo soggettivo.

Note Micaela: il tema è di difficile trattazione se non lo si collega ad immagini di ciò che riteniamo essere armonico/non armonico con il contesto urbano. Domanda: quali sono gli elementi architettonici che costituiscono il contesto secondo lo sguardo degli abitanti? Proposta 1: è necessario iniziare a raccogliere foto, immagini per esprimere il proprio senso di bello/brutto e di ciò che costituisce il contesto. Proposta 2: il laboratorio può chiedere ai progettisti di esplicitare la loro interpretazione del contesto urbano e farci vedere qualche esempio di soluzione edilizio-architettonica.

DIMINUZIONE DEL CARICO INSEDIATIVO PREVISTO: pur ritenendo indispensabile, si decide che per quantificarlo in maniera argomentata, è necessario prima approfondire le analisi e poi fare una proposta concreta.

VALSAT: chiarito che la Valsat effettuata, definisce sostenibile l'intervento sotto il profilo degli elementi indagati (idraulica, geologia, paesaggio...), si accoglie la proposta di leggere i documenti della Valsat per vedere anche come sono stati fatti gli studi e le analisi. Ci si domanda inoltre se non sia possibile ipotizzare una Valsat indipendente. Per questi approfondimenti è necessario un appuntamento successivo.

Note Micaela: forse non è opportuno aspettare che siano fatti tutti e tre gli incontri per iniziare ad approfondire i documenti di Valsat. Sarebbe meglio anticipare. Proposta 1: io ho già analizzato la Valsat sul tema traffico, se credete posso intanto fare una scheda di sintesi che potrete poi verificare in ogni momento facendo il confronto con i documenti ufficiali.

Proposta 2: fisserei una data post-cena, dedicata all'analisi dei documenti di Valsat, aperta a tutti quelli (già iscritti al laboratorio) che lo desiderano-

PROSSIMI APPUNTAMENTI: si condivide che è necessario proseguire le attività. Si ipotizza che è meglio aspettare tutti e tre i "primi incontri" e poi articolarsi per gruppi tematici trasversali. E' evidente a tutti che gruppi di lavoro tematici, per essere fattivi, non possono essere costituiti da grandi numeri.

Note Micaela: in linea generale sono concorde con la proposta, ma vorrei rifletterci ancora, incrociandola con i tempi che si hanno a disposizione. Magari ragiono su uno slittamento della presentazione del documento di sintesi in Giunta. Vi chiederei un po' di tempo per aggiornarvi.

PROPOSTA DI PROGRAMMA OPERATIVO

- 1. Incontro con un gruppo interessato all'elaborazione della bozza di premessa** (possiamo estendere l'invito a partecipare anche ad altri iscritti alle altre due date. Possiamo mettere sul sito la comunicazione dell'incontro, insieme al verbale definitivo. A tutti gli iscritti che hanno lasciato un recapito mail, posso comunicare l'incontro) – **GIOVEDÌ 31/01 ORE 20.30 CENTRO TORRAZZA**
- 2. Incontro per analizzare la Valsat (ed eventualmente gli altri contributi presenti in comune) e realizzare schede di sintesi per il Laboratorio** *Alessandra hai voglia di proporre una data e orario?*
- 3. Chi lo desidera inizia a raccogliere immagini per definire l'idea di Bello, intanto si chiede ai progettisti di preparare qualche immagine a titolo esemplificativo della loro idea; e le altre simulazioni richieste.**
- 4. Costruzione di una griglia di lettura e connessione dei temi da utilizzare al primo degli incontri tematici**

Micaela Deriu
Coordinamento Laboratorio Belvedere